

LA RICERCA

I valori degli italiani

L'esito della ricerca condotta dal Censis

65%



Famiglia

25%

Qualità
della vita

21%

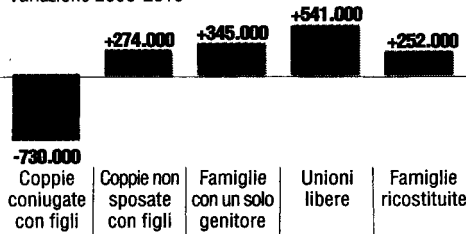
Tradizione
religiosa

20%

Amore
per il bello

COM È CAMBIATA LA FAMIGLIA

Variazione 2000-2010



CONSUMI

57%
vuole consumare
meno61%
nel nord-ovest
55%
al centro

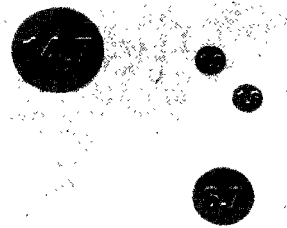
GLI ITALIANI E L'ITALIA

56%

ritiene che sia il paese
dove si vive meglio

66%

non la lascerebbe mai

Paesi dove
sarebbe
preferibile
vivere
(in %)

ANSA-CENTIMETRI

Censis: individualismo in crisi gli italiani riscoprono la famiglia

di ALBERTO GUARNIERI

ROMA - Sembra che ci si sia davvero lasciati alle spalle il paese edonista del bunga bunga e gli echi dei rampanti anni '80. L'Italia di questi anni di crisi, prima mascherata ed oggi esplosa violentemente sulle spalle di (quasi) tutti, con consumi inferiori a quelli di trent'anni fa, rinsera le fila attorno al proprio valore più antico e tradizionale: la famiglia.

È quanto emerge da una ricerca del Censis, dal titolo «I valori degli italiani», elaborata in occasione dei 150 anni dell'Unità. Ricerca analoga era stata fatta nel 1988. E nel paragonare l'Italia di allora e quella di oggi si nota che la spinta individualista non c'è quasi più, gli italiani sembrano «pentiti» e per combattere il disagio psicologico ed economico, riscoprono il focolare, le relazioni umane.

Al senso della famiglia si accompagnano ancora gusto per la qualità della vita e amore per il bello. Ma sembra prevalere un recupero di spiritualità e bisogno di regole, il rispetto dell'altro e del bene comune. Gli italiani si lasciano alle spalle le ambizioni personali, il bisogno di auto-affermarsi e di soddisfare i propri desideri, mettono in crisi l'individualismo, per abbracciare la cultura della solidarietà e l'attenzione per l'altro. Il 65,4%, secondo il Censis, pensa che la famiglia sia uno dei pilastri del nostro stare insieme. Si affermano le figure genitoriali e in particolare il padre. Più del 90% degli italiani si dichiara soddisfatto delle relazioni familiari.

Il 57%, poi, pensa che, al di là di problemi di reddito, il desiderio di consumare sia meno sentito rispetto a qualche anno fa. Il 51% degli intervistati crede che nella propria famiglia si potrebbe consumare meno tagliando eccessi e sprechi; il 45% pensa che si dovrebbe conservare quello che si ha piuttosto che puntare ad avere di più. Moralità e onestà, rispetto e solidarietà

sono per oltre la metà degli italiani i valori guida considerati necessari per migliorare la convivenza sociale. E, stressati dalle forme più estreme e sregolate, chiediamo maggiori regole, più legge e ordine. L'89% dei cittadini vorrebbe misure più severe contro le droghe pesanti, l'87% per contrastare i fenomeni legati alla guida pericolosa, il 76% nei confronti dell'abuso di alcol, il 74% verso le droghe leggere e il 71,5% nei confronti della prostituzione.

Infine, l'82% degli italiani crede in una sfera trascendente o spirituale. Di questi, il 66% si dichiara credente e il 16% lo pensa anche se si dichiara osservante. Ma 2/3 degli italiani di fatto non entrano nei luoghi di culto e solo 1/3 vi si reca una o più volte alla settimana per partecipare alle funzioni religiose.

